



1614 a di primo di settembre.

Questa è l'iscrizione che, quattrocento anni fa, un ignoto pittore tracciava sul bordo inferiore dell'affresco posto sulla parete di fondo dell'ex oratorio di Santa Marta, nel centro di Omegna.

L'affresco, in buono stato di conservazione, raffigura **San Vito** martire a sinistra, **Santa Marta** al centro e **San Carlo Borromeo** a destra. San Vito, compatrono della città da quando, il 28 agosto 1611, per cura personale del vescovo di Novara Carlo Bascapè, le sue reliquie furono portate a Omegna e riposte in un sarcofago sotto l'altare maggiore della Collegiata, è vestito da militare romano e reca con la destra la palma del martirio. Santa Marta, in abito monacale, indica con la destra San Vito e regge con la sinistra il secchiello con aspersione per l'acqua santa, suo tradizionale attributo. Ai suoi piedi, ormai ammansito, un drago o "tarasca", simbolo del male, tenuto al guinzaglio come un cagnolino. Carlo Borromeo, arcivescovo e cardinale di Milano, morto nel 1584 e canonizzato nel 1610, in veste rossa e cotta bianca, regge una croce con la sinistra e alza il braccio destro con la mano benedicente del credo niceno, tre dita sollevate a indicare la Trinità e due ripiegate a indicare le due nature di Cristo, l'umana e la divina. Nella mano sinistra San Carlo tiene un piccolo libro chiuso, quello delle regole da lui impartite per le congregazioni religiose laiche, lo stesso che tiene nella sinistra San Vito. Tutti e tre i santi guardano verso di noi, quasi a volerci interpellare e confermare nella fede. L'affresco si trova, infatti, nell'aula delle congregazioni della Confraternita di Santa Marta in Omegna, della quale non conosciamo l'anno di fondazione. In essa i confratelli e le consorelle si riunivano periodicamente per recitare le orazioni prescritte dalla regola e, a volte, per imporsi la disciplina, il flagello penitenziale. Nella ricorrenza del quarto centenario dell'affresco, testimonianza di una intensa vita ecclesiale del Borgo di Omegna nei secoli passati, la comunità parrocchiale vuole proporre questo spazio, già sacro, a luogo di una ritrovata identità, luogo dell'ospitalità e dell'accoglienza nel corpo e nello spirito.

I Concerti di Santa Marta

- ◆ **Sabato 18 Agosto**
Allievi del Liceo Musicale
P. Gobetti.

Musiche di: J. Brahms G. Donizetti F.
Sor F. Mendelssohn G. F. Haendel.



- ◆ **Lunedì 20 Agosto**
Vincenzo Zitello, Arpa Celtica e
Arpa Bardica.

Musiche di: Vincenzo Zitello.



- ◆ **Martedì 21 Agosto**
Duo clarinetto e pianoforte.
Ivano Rondoni e Lucia Sorci.

Musiche di: A. Winding, A. Reuchsel,
G. Gershwin.



- ◆ **Giovedì 23 Agosto**
Trio, "Pianiste all'opera".
Rosella Masciarelli, Michela De Amicis,
Angela Petaccia.

Musiche di: G. Dacci. G. Puccini.



- ◆ **Venerdì 24 Agosto**
Ensemble d'Archi "Musica instrumentalis"
diretto da Giacomo Mutigli.

Musiche di: A. Vivaldi, W.A. Mozart.



Sponsor

